

Codice DB1424

D.D. 14 maggio 2014, n. 1383

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: SATAP S.p.A. Tipo di intervento: richiesta di autorizzazione per interventi di contenimento ed abbattimento del rumore da realizzare sull'Autostrada A21 Torino - Alessandria - Piacenza, nel comune di Castello d'Annone (AT).

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la legge regionale 09.08.1989 n. 45;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

Vista la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

Vista la richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 presentata in data 28.04.2014 dalla ditta SATAP S.p.A. per interventi di contenimento ed abbattimento del rumore da realizzare sull'Autostrada A21 Torino – Alessandria – Piacenza, nel comune di Castello d'Annone (AT), mediante la realizzazione di una barriera acustica integrata, denominata BAR-CE-03, lunga 133,14 e alta 4-5 m., posizionata sul ciglio dell'autostrada;

Preso atto dell'istruttoria e del parere espresso dal Settore della Regione Piemonte Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli, prot. 25087/DB1421 in data 12.05.2014;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la ditta SATAP S.p.A., avente sede legale in Via Bonzanigo 22, Torino, (C.F. 00486040017) ad effettuare modifiche e trasformazioni del suolo relative ad interventi di contenimento ed abbattimento del rumore da realizzare sull'Autostrada A21 Torino – Alessandria – Piacenza, nel tratto di attraversamento del Comune di Castello d'Annone (AT), mediante realizzazione di una barriera acustica integrata, nel rispetto delle seguenti prescrizioni contenute nella relazione del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli in data 12.05.2014:

1. in sede di progetto esecutivo, occorrerà che sia effettuata almeno una verifica di stabilità operaterreno del rilevato sul quale insiste la realizzanda barriera fonoassorbente, prevedendo cautelativamente la coesione pari a zero per le unità litostratigrafiche presenti in loco ed in condizioni sature, tenendo conto quindi dei dati desunti dalle prove eseguite in situ attestanti i valori dei parametri geotecnici utilizzati; tale documentazione dovrà far parte integrante del progetto ed essere redatta nel rispetto dei disposti del D.M. 14.01.2008 – NTC2008 allo Stato Limite per la salvaguardia della Vita.

2. I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i rilevati, anche se provvisori e di cantiere, in accordo coi disposti del D.M. 14.01.2008; tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità agli

Stati Limite Ultimi, dovranno far parte integrante del progetto; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento; gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario e tenuti aperti, in via prudenziale, per tempi brevi ed in assenza di precipitazioni.

3. Durante le operazioni di scavo occorrerà procedere con cautela, onde evitare che si generi dissesto al contesto ed alle infrastrutture circostanti e porre in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare compromissione dell'equilibrio geomorfologico dell'area oggetto d'intervento, nonché della stabilità del rilevato autostradale; inoltre dovranno essere presi opportuni provvedimenti onde garantire la sicurezza delle maestranze, in particolare in caso di eventi meteorici intensi e/o prolungati.

4. In fase di cantiere, ogni eventuale variazione di situazione geologica, geomorfologia e geotecnica che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nelle Relazioni Geologica e Geotecnica sopracitate, dovrà essere comunicata ai professionisti incaricati e da questi seguita.

5. L'eventuale materiale di risulta degli scavi dovrà essere sistemato in idoneo sito e quello in eccedenza smaltito nel rispetto della normativa vigente.

6. Si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, nonché realizzare adeguate opere di antierosione superficiale ed inerbire prontamente le superfici interessate dagli sbancamenti.

7. Occorrerà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nelle Relazioni Generale illustrativa, Geologica e Geotecnica redatte dalla SATAP in data febbraio 2014 a firma dell'ing. Dorina Spoglianti e dal dott. geol. Maurizio Conte, nonché a quanto indicato al paragrafo "Analisi dei dati e considerazioni conclusive" di cui al Rapporto interpretativo della indagine geofisica con metodo MASW, redatto da CITIEMME in data gennaio 2014 ed allegato alla Relazione geotecnica sopracitata, con particolare riferimento all'ultimo capoverso, ovvero: *....qualora le condizioni geologiche non permettano tale semplificazione per la presenza di aree soggette a instabilità, sono necessarie ulteriori indagini per valutare eventuali fenomeni di amplificazione e risposta sismica locale;....nel caso in esame si consiglia di valutare la presenza di un rilevato stradale che potrebbe corrispondere a livello veloce superficiale.*

8. Poiché dall'esame della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica allegata alla Variante Parziale del PRGC del comune di Catello d'Annone del 2006 giacente presso i nostri archivi e della Carta relativa agli Sviluppi del PRG del territorio comunale Zona Nord (Tav.P1b) del dicembre 2007, riportata anche nella Relazione geologica presentata, risulta che parte dei realizzandi interventi ricadono in classe III (collina), ovvero: *porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area sono tali da impedirne l'utilizzo, qualora inedificate, richiedono viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77, si ricorda al Proponente di acquisire al Settore regionale competente il parere vincolante circa la compatibilità delle opere in merito all'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., così come modificato dalla L.R. 3/2013.*

9. Le opere non dovranno comunque risultare in contrasto con quanto previsto dalle N.T.A. del PRGC vigente nel comune di Castello d'Annone (AT), nonché dalle N.d.A. del PAI.

10. Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale di euro 1.000,00 relativi a una trasformazione del suolo pari a 414 mq.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;

- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino”, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte” – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

11. Ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 45/89 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di impianto di interesse pubblico.

12. Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

I lavori dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

Il Dirigente
Franco Licini